

CORREVA L'ANNO 1974

CORREVA L'ANNO 1974

PIANO D'AZIONE
come è stato approvato dal
CONVEGNO INTERNAZIONALE
«L'AVVENIRE DELLE ALPI»

Il Simposio è stato organizzato dal
Club Alpino Italiano (CAI)
e dall'
Unione Internazionale per la conservazione della natura
e delle sue risorse (IUCN)



IUCN OCCASIONAL PAPER NO. 13 (1)

UNIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA
E DELLE SUE RISORSE

MORGES, SVIZZERA, 1974

“L'AVVENIRE DELLE ALPI”: a Trento, per il Convegno

internazionale del CAI e UICN con patrocinio UNESCO e Ministero Turismo e Spettacolo.

VIAGGIONE

Stordito dalle tante ore di viaggio alla fine il rumoroso treno si ferma a Trento. Scendo cauto in questa splendida e agognata città, sempre misteriosa, ma davvero tanto lontana. Dopo i primi passi nel centro storico la stanchezza improvvisamente scompare, rapito da suggestioni, architetture, immagini e icone. Trento è una città simbolo, sede importante per il Convegno in programma.

Una città accogliente, in queste giornate dal 31 agosto al 6 settembre del 1974.

TRENTO OSSERVATORIO SUL FUTURO DELLA MONTAGNA

Destinata a svolgere la funzione di osservatorio dal quale protezionisti, studiosi e uomini politici, di nazioni diverse, si ritroveranno per riuscire a prevedere il futuro delle Alpi.

INTERROGATIVI CHIARI

Gli interrogativi sono chiari: che cosa accadrà alle montagne a causa dell'attuale discutibile progresso? e ... riusciremo a conservare un ambiente in equilibrio o subiremo gli effetti di una sfrenata speculazione?

Ci attendono più giorni di impegno ma penso proprio che il sacrificio sarà ben ripagato.

Presidente onorario del Convegno *Giovanni Spagnolli*,
Presidente Generale del Cai ma anche Presidente del Senato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIOVANNI LEONE

Il 28 giugno 1974 in udienza al Quirinale è stata ricevuta una rappresentativa Delegazione del Convegno "l'Avvenire delle Alpi". Con il Presidente *Spagnolli* c'erano il Sindaco di Trento (*Benedetti*), il Ministro del Turismo e Spettacolo (*Ripamonti*), il Comitato Convegno (*Pedrotti*), la Commissione

Ecologica del Senato (*Dalvit*), il Direttore Film Festival "Città di Trento" (*Grassi*), la Commissione Centrale Cai per la Protezione della Natura Alpina (*Saibene*), l'UNCEM (*Segnana*), il WWF (*Osio*) e altri del Cai.

INVENTARIO: CAI e ITALIA NOSTRA

E non ci si può presentare a mani vuote. Al Presidente della Repubblica si consegna una copia dell'INVENTARIO DELLE AREE MONTANE DA POTER DA PROTEGGERE.

Documento storico realizzato dal Cai, Commissione Centrale per la Protezione della Natura Alpina e da Italia Nostra. Un censimento di luoghi tra eccellenza e vulnerabilità. Lavoro capillare di indagine e attenzione. Un meticoloso e convincente prendersi cura della Montagna, che ha favorito la nascita di molte Sezioni Cai.

Qualcosa di simile è stato riproposto nel 2013 con il rilievo di 150 casi emblematici segnalati dal Cai Tam per il 150° della fondazione.

84 PUNTI

Il PIANO D'AZIONE approvato al termine dei lavori è di ben 84 punti.

Le relazioni uomo ambiente sono giustamente considerate bidirezionali. Ogni aggressione contro la natura è destinata a ritorcersi contro l'uomo; viceversa, modificando profondamente le condizioni di vita dell'uomo si ha una ripercussione sulla natura che lo circonda.

PIANO D'AZIONE
come è stato approvato dal
CONVEGNO INTERNAZIONALE
«L'AVVENIRE DELLE ALPI»

Il Simposio è stato organizzato dal
Club Alpino Italiano (CAI)
e dall'
Unione Internazionale per la conservazione della natura
e delle sue risorse (IUCN)



IUCN OCCASIONAL PAPER NO. 13 (1)

UNIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA
E DELLE SUE RISORSE

MORGES, SVIZZERA, 1974

[PIANO D'AZIONE \(link al pdf\)](#)

4 SEZIONI

Organizzato in 4 Sezioni (tutte da rileggere):

1. PIANIFICAZIONE (1-29);
2. ASSETTO E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE (30-52);
3. PROTEZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE (53-75);
4. ATTUAZIONE DEL PIANO (76-84).

Indirizzi validi e di visione e in particolare ho considerato quelli di Protezione della natura, riferiti anche ai parchi e al loro sistema.

1972 CONFERENZA A STOCCOLMA

“L’UOMO E L’AMBIENTE”. Di sicuro riferimento sono stati i 26 principi della dichiarazione di Stoccolma tenutasi dal 5 al 16 giugno 1972. Parteciparono 112 stati dell’ONU. Il documento è attento a ispirare e guidare le nazioni verso quella che oggi definiamo “sostenibilità”, delineata dai 17 obiettivi dell’Agenda 2030.

1972 LIMITI DELLA CRESCITA – MIT Club di Roma

E che dire dello studio che ha aiutato a capire l’impatto sulla Terra sia della crescita demografica, sia dalle attività umane e dall’inquinamento? *La Terra non è infinita e non ha inesauribili risorse di cibo e materie prime.* Il peso dell’impronta ecologica dell’uomo, supera la capacità della Terra di reggerla.

IL CAI E IL FUTURO DELLA MONTAGNA

Mi immergo nei pensieri e risalgo nel tempo. Da viaggiatore privilegiato vedo come il Cai sia stato un attento precursore dei rischi per montagna e montanari, pronto a leggere i segni del cambiamento. Cito solo alcuni dei passaggi che hanno visto il felice periodo di crescita culturale e di proposta, avviato negli anni '70 e prolungatosi senza interruzioni per un buon trentennio (spesso agendo da profeta), con analisi, obiettivi e strategie eccezionali per la loro sconcertante attualità :

– [\(1981\) BIDEALOGO CAI – pietra miliare e angolare sul comportamento della Nostra Associazione \(link al documento\).](#)

Approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati CAI a Brescia e particolarmente noto per la rivisitazione nell'Assemblea dei delegati del 2013, nel 150° del Cai a Torino, A mio avviso il documento base, icona del Cai, va gelosamente mantenuto e custodito come simbolo di un'azione preventiva e di cura, da antesignana Associazione Ambientalista.

[- \(1986\) Il Cai e la sfida ambientale, Ivrea, 1° Convegno Nazionale della Commissione Centrale TAM – “Montagna da vivere o Montagna da consumare \(link al documento\)”.](#)

[-\(1990\) La “CHARTA” di VERONA, straordinario Documento finale del 94° Congresso del Cai \(link al documento\);](#)

-LEGGE QUADRO n.394 del 1991, sulle aree protette, attraverso la quale il patrimonio naturale sul territorio nazionale deve essere sottoposto ad uno “speciale regime di tutela e di gestione”;

[-ALTA MONTAGNA: GLI INTERESSI IN CONFLITTO \(1995\), Convegno internazionale con Le “TAVOLE DELLA MONTAGNA” DI COURMAYEUR, Codice di autoregolamentazione delle attività sportive in montagna \(link al documento\).](#)

-RETE NATURA 2000, rete ecologica diffusa su tutto il territorio d'Europa composta da due tipi di aree: i Siti di Importanza Comunitaria – SIC e le Zone di Protezione Speciale – ZPS.

Recentemente il Cai ha approvato:

-i DOCUMENTI DI POSIZIONAMENTO DEL CAI (2020-2022), riuniti nella pubblicazione “Il CAI e l'Ambiente” su cambiamenti climatici, biodiversità, boschi, transizione ecologica e aree protette ([link per scaricare il documento](#)).

101° CONGRESSO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Riuscire a muoversi tra ambiente, economia, società e

istituzioni non è semplice, ma è possibile. È quello che ci auguriamo dal 101° Congresso del Club Alpino Italiano, in programma il prossimo 25 e 26 novembre 2023 a Roma. ([link alla pagina web del 101 Congresso Cai](#)).

ALLORA?

In 50 anni cosa abbiamo appreso del mondo attorno a noi e come abbiamo modificato i nostri comportamenti? Come ignorare che viviamo travolti da cambiamento climatico, pandemia e terribili conflitti internazionali? **Servono responsabilità, trasparenza e fatti.**

POLICRISI

Mi sveglio, mi affaccio alla finestra, osservo l'orizzonte e spazio su scenari dove non compare il senso del limite. Nell'alpinismo, per la progressione, l'equilibrio è indispensabile. Nell'uso delle risorse naturali e umane, per chi specula, l'equilibrio è un inutile limite.

Accettiamo la realtà di policrisi e proviamo a risolverla.

Penso ai giovani e nella testa mi ronzano le parole dell'articolo 9 della Costituzione.

[Montagna Pulita – NO all'inquinamento \(link alla pagina\)](#)

Iscrivendoti al Cai...

- 1 ...potrai partecipare a tutte le **attività** indoor e outdoor organizzate dalle Sezioni e dalle Sottosezioni
- 2 ...potrai godere di condizioni agevolate nei **rifugi** del Cai e nelle strutture ricettive italiane ed estere convenzionate
- 3 ...ti sarà garantita **copertura assicurativa** per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi in attività istituzionale, oltre alle spese inerenti il Soccorso Alpino ([verifica i dettagli su cai.it](#))
- 4 ...riceverai (scegliendo tra formato cartaceo o digitale) il bimestrale **LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO**
- 5 ...avrà sconti sull'editoria Cai e sui prodotti in vendita su [store.cai.it](#)
- 6 ...avrà accesso gratuito all'**app GeoResQ** e accesso scontato alla piattaforma streaming **InQuota.tv**



WWW.CAI.IT

È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

– [Cai Castelli \(link sito\)](#)

[Programma 2023 Sezione Cai Castelli \(link\)](#)

– [Cai Teramo \(link sito\)](#)

[Programma 2023 Sezione Cai Teramo \(link\)](#)

– [Cai Isola del Gran Sasso \(link sito\)](#)

[Programma 2023 Sezione Cai Isola del Gran Sasso \(link\)](#)

– [Filippo Di Donato \(link Facebook\)](#)

2023.10.16 *pubblicato*



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette”*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.